

COMUNE DI BARGE (Prov. CN)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti di programmazione.

Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui il bilancio si riferisce. Anche se il termine per l'approvazione del bilancio viene di norma prorogato ai primi mesi dell'esercizio successivo, la sua approvazione entro la fine dell'anno permette di evitare l'automatismo dell'esercizio provvisorio con la gestione in dodicesimi delle risorse stanziare in bilancio. Inoltre, in base a quanto previsto dall'art. 21-bis del DL 50/2017 convertito in Legge 96/2017, l'approvazione del documento entro la fine dell'anno (insieme al rispetto del pareggio di bilancio) consente il superamento dei vincoli di finanza pubblica relativi ad alcune tipologie di spesa (studi e consulenze, relazioni pubbliche, rappresentanza, formazione, ecc.).

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed in base alla normativa vigente. Il suo contenuto dovrà essere in seguito verificato rispetto alle novità che la legge di bilancio 2018, ancora in corso di approvazione, vorrà introdurre nello scenario economico e finanziario degli enti locali.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha principalmente tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

IL PAREGGIO DI BILANCIO, LA MANOVRA FINANZIARIA E TRIBUTARIA, I CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità e della costanza, della comparabilità e della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria ed economica.

Il Bilancio di Previsione Finanziario relativo al triennio 2018-2020, che pareggia in € 6.063.293,00 per l'anno 2018, in € 5.419.393,00 per l'anno 2019 e in € 5.327.393,00 per l'anno 2020, è stato predisposto in un contesto sempre difficile come quello degli ultimi anni, in presenza dei severi limiti imposti dalla normativa e dal permanere della riduzione delle risorse, che le varie norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato, in considerazione del fatto che i Comuni debbano concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte taglio dei trasferimenti, che negli ultimi anni ha superato il milione di euro.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2018-2020 sono improntate al rispetto delle nuove regole del "pareggio di bilancio" e sono in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione. Il pareggio è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare, che prevede, in particolare, quanto segue:

- la conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2017, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- la previsione delle entrate correnti sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi;
- la previsione della spesa corrente in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate solamente in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- che lo sforzo maggiore continui ad essere richiesto al personale dell'ente, che a fronte delle limitazioni ai miglioramenti contrattuali e ai limiti alle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti i servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi, oltre che della struttura delle ripartizioni e degli uffici; il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018-2020 è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e delle risorse disponibili; la spesa del personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale;
- che le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici;
- che il Fondo Pluriennale Vincolato verrà iscritto a bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017;
- che nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti né a fondi rischi per spese potenziali, né al fondo perdite partecipate previsto dall'art. 21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016, in quanto tutte le società partecipate hanno chiuso il bilancio di esercizio 2016 con un utile d'esercizio, ad eccezione della soc. Fingranda Spa per la quale l'Ente ha confermato, in sede di ricognizione delle società partecipate, l'intento di cessione;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è prevista in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2017 ed è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto dalla normativa vigente;
- che i proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti;
- che i proventi da sponsorizzazioni in denaro per investimenti sono previsti sulla base di accordi di sponsorizzazione in corso di approvazione;
- che i proventi relativi ai trasferimenti dei fondi ATO finalizzati a specifici interventi di ripristino danni alluvionali sono previsti in base a quanto comunicato dall'Unione Montana Barge Bagnolo con nota prot. n. 190 del 30/11/2017;
- di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;
- che l'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATA

Le previsioni di entrata per il triennio 2018-2020 sono sintetizzate nella seguente tabella:

ENTRATE		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.682.608,00	2.687.608,00	2.687.608,00
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	154.460,00	154.460,00	154.460,00
<i>Titolo III</i>	Entrate Extratributarie	1.059.505,00	1.044.325,00	1.044.325,00
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	1.276.720,00	643.000,00	551.000,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	890.000,00	890.000,00	890.000,00
Totale		6.063.293,00	5.419.393,00	5.327.393,00
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.063.293,00	5.419.393,00	5.327.393,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili e di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati per i singoli cespiti.

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
I.M.U.	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
TASI	233.000,00	233.000,00	233.000,00
Addizionale Comunale IRPEF	620.000,00	620.000,00	620.000,00
Tassa Rifiuti (TARI)	601.508,00	606.508,00	606.508,00
Tassa Concorsi	100,00	100,00	100,00
Recupero evasione Tassa Rifiuti (Tarsu – Tares)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Imposta comunale Pubblicità	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Diritti Pubbliche Affissioni	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Fondo Solidarietà Comunale	126.000,00	126.000,00	126.000,00
Totale	2.682.608,00	2.687.608,00	2.687.608,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato dal valore catastale per i fabbricati, dal valore venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli. Al valore catastale dei fabbricati ed al reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 (decreto Monti) e s.m.i.

L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione, nonché i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 984/1977.

Sono state confermate le seguenti aliquote standard:

- 0,76% per tutti gli immobili (altri fabbricati, terreni, aree edificabili);
- 0,40% per le abitazioni principali per le unità immobiliari classificate in A1, A8, A9 e relative pertinenze.

Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione. La previsione del gettito per il triennio è stata effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) nella misura determinata dal ministero dell'interno per l'anno 2017 ed utilizzata per l'intero triennio. L'importo è previsto in bilancio per € 1.050.000,00 al netto della quota di alimentazione del F.S.C. che è pari ad € 338.669,07. Non appena saranno rese note le stime aggiornate si procederà all'adeguamento del bilancio, ove necessario.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili): La TASI è stata istituita dalla legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), nell'ambito della IUC, al fine di consentire agli enti di compensare il minor gettito dell'IMU (come sopra specificato) poiché lo stesso è stato compensato solo parzialmente da maggiori trasferimenti erariali.

I costi dei servizi indivisibili alla cui parziale copertura la TASI è diretta sono specificati in apposito prospetto della manovra tributaria e regolamentare ed ammontano a complessivi € 996.385,00.

Il presupposto di questo tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte nonché edificabili, a qualsiasi uso adibiti. La legge di stabilità 2016 ha eliminato la Tasi sull'abitazione principale per i proprietari e la quota Tasi a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la Tasi per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

Anche per il 2018 l'aliquota del tributo sarà pari a quella base (1 per mille).

La previsione del gettito di € 233.000,00 è stata effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF per l'anno 2017 e delle somme introitate negli ultimi due esercizi.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile dell'Addizionale Comunale Irpef è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune di Barge. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. I calcoli condotti dal Comune di Barge hanno evidenziato l'equilibrio finanziario mediante il mantenimento dell'aliquota dello 0,75%. La previsione, di difficile determinazione, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze riferiti ai redditi dei contribuenti e in base all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti ed è stata prevista in 620.000 euro annui.

Al fine di promuovere politiche di difesa dei redditi più bassi è stato istituito nella parte Spesa un apposito Fondo, da utilizzare per la restituzione dell'addizionale comunale Irpef, a favore delle persone fisiche appartenenti ai nuclei familiari che siano in possesso di attestazione ISEE (Indicatore situazione economica equivalente) inferiore o pari ad euro 17 mila, o inferiore o pari ad euro 18 mila per i nuclei familiari composti da una sola persona. L'entità di tale fondo è stata prevista in euro 5.000,00.

TARI (Tassa sui Rifiuti): La Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, nell'ambito della IUC, la TARI (tassa sui rifiuti) che ha sostituito la Tares a partire dall'anno 2014. Anche il gettito della TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi del servizio mediante la tassazione dei locali e delle aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. L'oggetto imponibile rimane la superficie calpestabile denunciata dai contribuenti già ai fini della TARES.

Il tributo è previsto in bilancio in € 601.508,00 e copre al 100% le relative spese come indicato nel piano finanziario.

È stata inoltre prevista in bilancio l'entrata relativa al recupero evasione sulla tassa rifiuti per un importo complessivo di euro 15.000,00.

Infine, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, che viene incassato dal Comune per poi essere successivamente riversato alla Provincia di Cuneo e che viene calcolato sulla tassa rifiuti nella misura del 5%, è stato previsto per € 31.000,00 ed è stato iscritto, in ottemperanza ai nuovi principi contabili, tra le entrate per conto terzi.

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA': Servizio gestito direttamente dal Comune a decorrere dall'anno 2000. Il "Collegato" alla Finanziaria per l'esercizio 2002 prevedeva un'esenzione per le cosiddette "insegne d'esercizio", fino a 5 metri quadrati, dall'imposta sulla pubblicità, compensando la minore entrata con un corrispondente incremento dei trasferimenti erariali. Per l'anno 2018 si è confermata la tariffa 2017. Come chiarito dalla Circolare n. 3 del 3/5/2002 del Dipartimento delle Politiche fiscali, sono tenuti al versamento dell'imposta i soggetti che hanno una superficie totale superiore ai 5 mq. quando contraddistingue la sede dell'azienda, qualunque sia la superficie negli altri casi. Con la norma introdotta dal comma 128 della Legge 266/2005 le associazioni sportive dilettantistiche che utilizzino impianti di ridotte dimensioni sono esentate

dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, purché nell'impianto venga effettuata una manifestazione a carattere sportivo.

La base imponibile varia in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono presentate e delle esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali.

Il gettito del tributo è iscritto a bilancio per un importo di € 14.000,00 stimato sulla base dell'andamento degli incassi degli ultimi esercizi che si considera possa rimanere invariato per il periodo di programmazione.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: Il servizio continua ad essere gestito completamente da personale comunale. Per il 2018 sono state confermate le tariffe vigenti così come anche la previsione di entrata pari ad euro 23.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

La previsione, stimata in €. 126.000,00 annui, è stata effettuata prendendo a riferimento le spettanze ministeriali per l'anno 2017.

Tale importo deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, che viene prevista al netto del prelievo effettuato per alimentare il fondo di solidarietà comunale a livello nazionale, nonché a quello della TASI.

A seguito dell'ulteriore cambiamento delle quote di compartecipazione all'IMU da parte dello Stato è stato messo a punto un meccanismo che ha sommato l'IMU, la TASI ed i trasferimenti statali affinché i comuni avessero le stesse risorse. I meccanismi di calcolo adottati hanno comportato un lieve saldo positivo nei confronti del nostro Comune rispetto al passato. Nel corso del 2017 vi è stato infatti un lieve incremento delle spettanze in dipendenza anche dell'applicazione della ripartizione di una quota del FSC sulla base della capacità fiscale e dei fabbisogni standard.

Anche per il FSC si procederà all'eventuale adeguamento dello stanziamento non appena saranno rese note le spettanze ministeriali definitive per l'esercizio 2018.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Trasferimenti dello Stato	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasferimento quota 5 per mille Irpef	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Trasferimenti della Regione	80.460,00	80.460,00	80.460,00
Trasferimenti della Provincia	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti da Comuni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	154.460,00	154.460,00	154.460,00

TRASFERIMENTI DELLO STATO: Il gettito previsto si riferisce in particolare a contributi specifici (cinque per mille gettito irpef, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti assenti per malattia, ristoro minor gettito imu per i cosiddetti "immobili merce" e per i terreni agricoli, trasferimenti compensativi per minor gettito addizionale comunale irpef per cedolare secca, ecc.).

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE: I trasferimenti correnti della Regione sono sostanzialmente previsti in linea con quelli dell'esercizio in corso. È stato previsto in particolare l'introito del contributo regionale di € 63.060,00 collegato agli oneri di ammortamento delle spese di edilizia sanitaria (ristrutturazione ospedale).

I principali trasferimenti per funzioni trasferite riguardano invece:

- Sostegno alla locazione (L. 431/98, art. 11) per presunti € 10.000,00;
- Acquisto libri di testo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (L. 448/98, art. 27) per presunti € 5.000,00.

TRASFERIMENTI DELLA PROVINCIA: A decorrere dall'anno 2009 la competenza in materia di Interventi per Istruzione e Diritto allo Studio è stata trasferita alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 28 dicembre 2007. L'entità del trasferimento da parte della Provincia di Cuneo consente esclusivamente di prevedere una minima compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti per interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità.

TRASFERIMENTI DA COMUNI: In questa voce vengono contabilizzati i rimborsi pro-quota, da parte dei Comuni in convenzione di segreteria, della riduzione, effettuata direttamente dal Ministero dell'Interno al Comune capo convenzione, sul fondo di solidarietà comunale a titolo di Fondo Mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 sexies, D.L. 78/2010).

TRASFERIMENTI DA IMPRESE: In questa voce sono classificate le sponsorizzazioni di natura corrente, sia in denaro sia con fornitura di beni, da parte di imprese private.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Proventi derivanti dall'erogazione dei servizi	236.710,00	236.710,00	236.710,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	370.400,00	415.400,00	415.400,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	389.895,00	329.715,00	329.715,00
Totale	1.059.505,00	1.044.325,00	1.044.325,00

EROGAZIONE DI SERVIZI: In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono la mensa scolastica, la mensa casa di riposo, il trasporto alunni, il peso pubblico e gli impianti sportivi. La tabella relativa al grado di copertura dei servizi a domanda individuale evidenzia una percentuale di copertura del 79,89%.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato, i canoni enfiteutici, i proventi delle cave, i proventi derivanti dai canoni di occupazione suolo pubblico, i proventi da impianti fotovoltaici e da concessione di loculi e cellette-ossario.

In particolare:

Fitti fabbricati: i contratti stipulati seguono l'andamento Istat provvedendo annualmente all'aggiornamento in base agli indici ufficiali. Dal 1° aprile 2014 sono vigenti nuovi contratti di locazione sulla quasi totalità dei locali ad uso non abitativo situati nel palazzo comunale aggiornati alle normative intervenute e, limitatamente ai locali nei quali viene esercitata attività di somministrazione alimenti e bevande, con adeguamento del canone di locazione.

Fitto terreni: riguardano sia i contratti di affitto delle aree adibite ad impianti di radiocomunicazioni sia i contratti di affitto dei terreni delle cascine di proprietà del Comune di Barge.

Fitti cave: Considerato che è in fase di affidamento il contratto di concessione in godimento temporaneo del lotto di cava di quarzite denominato "Pian Lavarino – lotto C" ubicato in Barge - località Montebracco, è stato previsto in bilancio un introito, per l'anno 2018, pari ad euro 35.000,00 incrementato ad euro 80 mila per gli esercizi successivi. Sono stati effettuati annualmente degli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a copertura del rischio per eventuali mancati introiti.

Censi, canoni e livelli: Sono continuate, nel corso dell'anno 2017, le operazioni di ricognizione e di riordino degli usi civici; si è provveduto al sollecito delle rate scadute relativamente ai ruoli 2010-2014 e 2015. Il gettito iscritto in bilancio, così come stimato dal servizio tecnico, ammonta ad euro 13.000,00 annui. A copertura del rischio per mancati introiti, sono stati effettuati annualmente degli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Proventi Impianti Fotovoltaici: è stato previsto l'introito dei proventi derivanti dagli impianti fotovoltaici installati presso le scuole elementari frazionali di Crocera e San Martino nonché da quelli installati sulla copertura degli impianti sportivi comunali adibiti a gioco calcio. Si precisa che, per quanto attiene gli impianti posizionati sulle coperture degli edifici scolastici il Comune di Barge risulta beneficiario, oltre che delle economie di spesa sui contratti di fornitura di energia elettrica, anche del contributo riconosciuto dal Gestore

Servizi Elettrici (GSE) con il conto energia. Per quanto attiene invece all'impianto installato sugli spogliatoi del gioco calcio, il Comune di Barge, preso atto che dai dati ricavabili dal portale GSE relativi alle prime annualità di convenzione è risultata sovrastimata la produzione dell'impianto fotovoltaico de quo, ha approvato una revisione in diminuzione del corrispettivo della gestione dell'impianto riconosciuto dall'A.S.D. Infernotto Calcio, responsabile dell'impianto e soggetto beneficiario del risparmio energetico, al Comune stesso, già a partire dall'anno 2014.

PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO: Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada quantificate in € 50.000,00.

Si prevede la medesima entità di entrata verificatasi nell'ultimo triennio dovuta sia all'attività di controllo ai sensi del Codice della Strada svolta dagli operatori di polizia municipale sul territorio sia dalla previsione di incassi derivanti dagli accertamenti alle violazioni dei limiti di velocità mediante il noleggio di congegni di rilevamento. Il 50% dei proventi derivanti da violazioni dei limiti di velocità di cui all'art. 142 C.D.S. dovranno essere versati all'ente proprietario della strada su cui è stata rilevata l'infrazione (comma 16, art. 4-ter, D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012). A tal fine è stato previsto nella parte Spesa un idoneo stanziamento. È stata inoltre iscritta in bilancio l'entrata relativa al recupero delle partite arretrate – riscossione coattiva Sanzioni Codice della Strada prevista in euro 10.000,00 sia per il 2018 che per gli esercizi successivi. Una quota di tali risorse viene accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

INTERESSI ATTIVI: Risorsa generata sia dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica, sia dai fondi disponibili sui conti correnti postali e, in parte, anche dalla contabilizzazione delle somme dovute all'Ente a titolo di interessi per ritardato pagamento.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi da parte di terzi di spese sostenute dall'Ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi spese per segretario in convenzione, rimborsi spese da unione montana, rimborso spese per gare di appalto gestite dalla CUC (centrale unica di committenza), rimborso spese per consultazioni elettorali effettuate per conto dello Stato o di altri Enti Pubblici, rimborso rate mutui dal gestore S.I.I., rimborsi per utilizzo energia elettrica aree mercatali, risarcimento danni da assicurazioni, IVA split payment su attività commerciali, introiti e rimborsi diversi, ecc.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Contributo della Regione per calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Trasferimento fondi ATO da parte dell'Unione Montana Barge Bagnolo per ripristino danni alluvionali	320.320,00	0,00	0,00
Proventi da sponsorizzazioni in denaro per investimenti	85.400,00	0,00	0,00
Alienazione di beni mobili e attrezzature	500,00	500,00	500,00
Alienazione di aree	500,00	500,00	500,00
Patrimonializzazione Lotti Area C4-1	0,00	102.000,00	0,00
Proventi concessioni cimiteriali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi concessioni edilizie	120.000,00	120.000,00	130.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione a scomputo	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Recupero somme per ripristino ambientale aree di cava	330.000,00	0,00	0,00
Proventi monetizzazioni aree	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	1.276.720,00	643.000,00	551.000,00

Analisi delle Entrate in conto Capitale:

- *Trasferimento Fondi ATO per ripristino danni alluvionali:* con nota pervenuta in data 30.11.2017, acclarata al Protocollo Generale dell'Ente al n. 16311, avente ad oggetto "TRASFERIMENTO FONDI ATO", l'Unione Montana Barge Bagnolo comunica a questo Ente che, così come stabilito con deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n. 8/2017, verranno trasferiti pro-quota al Comune di Barge i fondi ex comma 4 art. 8 della L.R. 13/1997 versati all'ATO/4 dai gestori del S.I.I. per l'annualità 2017. Tali risorse dovranno essere utilizzate per gli interventi di ripristino danni dipendenti dall'evento alluvionale che ha colpito il Piemonte nel mese di novembre 2016, approvati con D.G.R. n. 32-5209 del 19 giugno 2017. Il Comune di Barge risulta beneficiario della somma di Euro 320.320,00, da destinare al finanziamento dei seguenti interventi:

- Sistemazione e protezione spondale in sx orografica del torrente rio Infernotto (€ 50.000,00);
- Consolidamento spondale Via Soleabò (€ 30.000,00);
- Consolidamento fenomeno franoso loc. via Combe di accesso alle vasche dell'acquedotto (€ 40.000,00);
- Movimentazione materiale a rimbottimento sponda e interventi urgenti di eliminazione erosione sponda torrente Infernotto tratto Munot – confluenza Rio Ghiandone (€ 200.000,00);

- *Proventi da sponsorizzazione per investimenti*: a fronte dell'ipotesi di accordo di sponsorizzazione per la realizzazione di opere pubbliche, in particolare per la riqualificazione dell'ex officina ferroviaria di Barge e per il consolidamento di aree post-alluvione, da siglare tra ITT ITALIA Srl ed il Comune di Barge, da cui ne deriva un impegno finanziario complessivo dello sponsor di euro 70.000 oltre IVA, è stato previsto in bilancio uno stanziamento di entrata comprensivo di Iva. Poiché dal punto di vista fiscale i proventi da sponsorizzazione rientrano nel novero delle attività commerciali dell'ente, si precisa che il corrispettivo della sponsorizzazione deve essere interamente destinato alla spesa di investimento al netto del debito IVA e che, di conseguenza, in base a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ai fini degli equilibri di bilancio, l'entrata per Iva iscritta tra le entrate in c/capitale è stata destinata a copertura delle spese correnti per il versamento dell'IVA a debito che ne deriverà in sede di liquidazione periodica.

- *patrimonializzazione lotti area C4-1*: è stato previsto uno stanziamento di € 102.000,00 sull'annualità 2019 in base alle stime effettuate dal servizio tecnico comunale inerenti la patrimonializzazione dell'area di proprietà comunale con destinazione residenziale inserita nella variante PRGC n. 40, da attuarsi mediante bando pubblico.

- *proventi da concessioni aree cimiteriali*: è stato previsto uno stanziamento di € 10.000,00; tale introito dipende unicamente dalle richieste di aree in concessione da parte di privati.

- *proventi concessioni edilizie – monetizzazioni aree*: è stato previsto uno stanziamento di € 120.000,00 per gli oneri derivanti dai permessi a costruire e di € 10.000,00 per le monetizzazioni di aree, in base alle somme accertate negli ultimi anni a fronte di un trend negativo di introiti; tali fondi sono destinati unicamente al finanziamento delle spese di investimento.

- *proventi da oneri di urbanizzazione a scomputo*: lo stanziamento è stato previsto al fine di poter effettuare le dovute regolazioni contabili all'atto della presa in carico delle opere pubbliche effettuate da privati a scomputo oneri di urbanizzazione a seguito di stipula di apposita convenzione.

- *recupero somme per ripristino ambientale aree di cava*: lo stanziamento è stato previsto per consentire l'incasso delle somme derivanti dall'escussione della polizza fidejussoria finalizzata all'esecuzione delle opere di ripristino ambientale dell'area di cava in località Pian Lavarino.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Bilancio di previsione 2018-2020 non prevede al momento entrate da riduzioni di attività finanziarie.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

Il Bilancio finanziario 2018-2020 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'Ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il debito residuo dei mutui al 01/01/2018 risulta pari ad euro 2.338.506,22.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge nella misura del 10% del totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (consuntivo 2016).

Di seguito si evidenzia la potenziale capacità di indebitamento dell'ente:

- Entrate accertate Tit. I-II-III (anno 2016) = € 3.787.851,83
- Limite massimo per impegno per interessi passivi (10% di A) = € 378.785,18
- Interessi passivi su mutui in amm.to nell'anno 2018 = € 108.151,00 (pari al 2,86% delle entrate correnti 2016)
- Disponibilità in conto interessi (B-C) = € 270.634,18
- Capitale mutuabile al tasso medio del 1,5% = € 18.042.278,67

Considerato però che, ai fini della certificazione dei parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, la consistenza dei debiti di finanziamento non potrà comunque essere superiore al 150 per cento delle entrate correnti in caso di risultato contabile di gestione positivo e al 120 per cento in caso di risultato contabile di gestione negativo, quindi, nella peggiore delle ipotesi, non superiore ad euro 4.545.422,20 - dedotto il debito residuo in essere, potrebbero al massimo essere contratti nuovi mutui per un importo non superiore ad euro 2.206.915,98.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere, almeno per il momento, il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nell'eventualità comunque di un possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria si procede alla determinazione del limite massimo per l'anno 2018:

- A) Entrate accertate Tit. I-II-III (anno 2016) = € 3.787.851,83
- B) Ammontare massimo anticipazione di tesoreria (3/12 di A) = € 946.962,96

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

SPESA

Le previsioni di Spesa per il triennio 2018-2020 sono sintetizzate nella seguente tabella:

SPESE		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.703.706,00	3.678.921,00	3.673.555,00
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.292.980,00	655.800,00	574.000,00
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	176.607,00	194.672,00	189.838,00
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto di terzi e partite di giro	890.000,00	890.000,00	890.000,00
Totale		6.063.293,00	5.419.393,00	5.327.393,00
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.063.293,00	5.419.393,00	5.327.393,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori informazioni che non possono essere inserite nei documenti contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Le spese correnti comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici e si distinguono, come previsto dai principi contabili, in spese per il personale, imposte e tasse, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa corrente è articolata per macroaggregati come segue:

Macroaggregato	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Redditi da lavoro dipendente	1.096.283,00	1.096.283,00	1.096.283,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	95.260,00	95.260,00	95.260,00
Acquisto di beni e servizi	1.738.274,00	1.709.274,00	1.709.274,00
Trasferimenti correnti	417.171,00	421.671,00	421.671,00
Interessi passivi	108.151,00	100.377,00	92.240,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Altre spese correnti	234.067,00	241.556,00	244.327,00
Totale	3.703.706,00	3.678.921,00	3.673.555,00

Di seguito vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: comprende la spesa per le retribuzioni e per i contributi per il personale dipendente, spesa che viene prevista in bilancio sulla base del personale in servizio e della programmazione triennale di cui alla DGC n. 196/2017 adottata nel rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, continua ad essere prevista una quota limitata di risorse per consentire il ricorso all'utilizzo di contratti di lavoro interinale per fronteggiare eventuali esigenze temporanee ed eccezionali, mentre sono state previste le risorse per consentire l'erogazione dei buoni pasto a favore dei dipendenti comunali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: comprende le spese relative alle imposte e tasse quali IRAP, imposta di registro, imposta di bollo, tassa di circolazione veicoli, canoni occupazione sedimi demaniali, ecc.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: è la voce più rilevante all'interno delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e di tutti i servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato negli ultimi anni la revisione in riduzione dei budget di spesa in capo ai vari responsabili dei servizi. Ciò nonostante la spesa per acquisto di beni e servizi è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi comunali.

TRASFERIMENTI CORRENTI: comprende le spese relative ai trasferimenti/contributi a favore di enti pubblici (Comuni, Province, Unioni di comuni, Consorzio Monviso Solidale, Consorzio Csea, ecc.), di associazioni e di altri soggetti terzi.

INTERESSI PASSIVI: la voce comprende gli oneri finanziari per interessi passivi sui mutui contratti dall'ente.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: in questo macroaggregato sono classificati i rimborsi, sia ad amministrazioni pubbliche che a soggetti privati, di somme o di imposte e tasse erroneamente versate, ma non dovute.

ALTRE SPESE CORRENTI: In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito ed i premi assicurativi.

Qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

FONDO DI RISERVA – Per l'anno 2018 il fondo di riserva ordinario è previsto in € 43.827,00 pari al 1,18% delle spese correnti (minimo 0,30% / massimo 2%).

Per l'anno 2019 è previsto in € 54.896,00 pari al 1,49% delle spese correnti e per l'anno 2020 in € 57.667,00 pari al 1,57% delle spese correnti.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - Una delle novità di maggior rilievo introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e, a fine esercizio, genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

Il suddetto principio contabile prevede, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

Sono state individuate le seguenti tipologie di entrate correnti per le quali costituire il suddetto fondo rischi: la tassa sui rifiuti (sia l'entrata ordinaria sia gli accertamenti tributari per il recupero dell'evasione), i proventi da violazioni al codice della strada, i proventi da usi civici, i proventi cave, i fitti fabbricati e il rimborso rate mutui da parte del gestore servizio idrico integrato.

Anche se nella bozza di legge di bilancio 2018 sono previste delle modifiche alle percentuali minime di accantonamento al FCDE e molto probabilmente soltanto nel 2021 sarà a regime l'accantonamento totale, prudenzialmente si è proceduto al calcolo del fondo utilizzando le percentuali stabilite dalla normativa ad oggi vigente.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente che, per gli esercizi del bilancio finanziario 2018-2020, risulta così ripartito:

Anno 2018 € 87.000,00

Anno 2019 € 110.000,00

Anno 2020 € 110.000,00

IVA A DEBITO DEL COMUNE DA VERSARE ALL'ERARIO – riguarda l'accantonamento delle somme da versare all'Erario per IVA a debito che, per il 2018, ammontano ad euro 56.580,00 di cui 30.000,00 euro trovano corrispondenza con specifica voce di entrata per IVA a credito con riferimento ai servizi rilevanti ai fini IVA, mentre la restante parte trova corrispondenza nelle voci di entrata riferite ai proventi da sponsorizzazione e al rimborso rate mutui servizio idrico integrato. Per le successive annualità lo stanziamento viene previsto in euro 30.000,00.

PREMI DI ASSICURAZIONE – la voce comprende tutte le spese per assicurazioni (RCT, RCA, RC Patrimoniale, Furto, Incendio, Infortuni, Kasko, ecc.) e viene prevista in complessivi € 46.660,00.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, acquisti di beni mobili inventariabili, hardware e software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nella tabella sottostante sono riepilogate le spese previste nel triennio 2018/2020 per macroaggregati.

Macroaggregato	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.287.980,00	650.800,00	569.000,00
Contributi agli investimenti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	1.292.980,00	655.800,00	574.000,00

Di seguito vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI: In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere pubbliche, agli interventi di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà comunale, all'acquisto di beni inventariabili ed alle spese di progettazione relative alle opere pubbliche.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati ad associazioni/consorzi per interventi di manutenzione straordinaria su opere di proprietà comunale.

Le principali spese di investimento previste all'interno del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 sono così articolate:

annualità 2018

Manutenzione straordinaria casa di riposo e fabbricato adibito a sede Croce Rossa	€ 17.500,00
Manutenzione straordinaria fabbricati comunali (inclusa riparazione copertura magazzino trappa e servizi igienici)	€ 10.000,00
Adeguamento normativo guard-rail ponti – 1' tranche	€ 25.000,00
Rifacimento marciapiede Via Cottolengo – tratto Viale Mazzini/ingresso scuola secondaria di I' grado	€ 16.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 33.000,00
Realizzazione campo basket (ex beach volley)	€ 10.000,00
Abbattimento barriere architettoniche scuola primaria Crocera	€ 15.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero (lastre loculi – bonifica coperture loculi)	€ 10.000,00
Recupero ambientale cava Pian Lavarino a seguito escussione fidejussione	€ 330.000,00

Si prevedono inoltre, sull'annualità 2018, i seguenti interventi per il ripristino di alcuni danni alluvionali causati dalle ingenti piogge del mese di novembre 2016, finanziati dai fondi ATO trasferiti al Comune dall'Unione Montana Barge Bagnolo così come approvato con D.G.R. n. 32-5209/2017:

Sistemazione e protezione spondale in sx orografica del torrente rio Infernotto	€ 50.000,00
Consolidamento spondale Via Soleabò	€ 30.000,00
Consolidamento fenomeno franoso loc. via Combe di accesso alle vasche dell'acquedotto	€ 40.000,00
Movimentazione materiale a rimbottimento sponda e interventi urgenti di eliminazione erosione sponda torrente Infernotto tratto Munot – confluenza Rio Ghiandone	€ 200.000,00

Sempre sull'annualità 2018, a fronte dell'ipotesi di accordo di sponsorizzazione per la realizzazione di opere pubbliche da siglare tra ITT ITALIA Srl ed il Comune di Barge, si prevedono i seguenti interventi:

Riqualificazione ex officina ferroviaria	€ 60.000,00
Consolidamento aree post alluvione	€ 10.000,00

Infine viene previsto uno stanziamento di 3.660 euro per consentire la regolazione contabile della sostituzione del lavandino della cucina casa di riposo eseguito dalla ditta aggiudicataria del servizio mensa a scomputo del canone di utilizzo della cucina scuola materna.

annualità 2019

Messa in sicurezza ballatoio municipio e sostituzione vetri torre ascensore municipio	€ 23.000,00
Manutenzione straordinaria fabbricati comunali	€ 37.000,00
Adeguamento normativo guard-rail ponti – 2' tranche	€ 25.000,00
Realizzazione rotonda San Martino (parte dell'intervento previsto nel programma opere pubbliche)	€ 35.300,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 33.000,00
Ristrutturazione fabbricato ex stazione ferroviaria – 1' tranche	€ 50.000,00
Realizzazione campo basket (ex beach volley) – completamento	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria cimitero (bonifica coperture loculi)	€ 10.000,00

annualità 2020

Manutenzione straordinaria fabbricati comunali	€ 30.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 101.500,00
Manutenzione straordinaria cimitero (bonifica coperture loculi)	€ 10.000,00

oltre a interventi manutentivi straordinari più modesti in ognuna delle annualità succitate.

Infine, in ognuna delle annualità suddette, viene previsto uno stanziamento di € 400.000,00 al fine di poter effettuare le dovute regolazioni contabili all'atto della presa in carico delle opere pubbliche effettuate da privati a scomputo oneri di urbanizzazione a seguito stipula di apposita convenzione.

Per quanto riguarda invece i contributi agli investimenti viene previsto, in ogni annualità, uno stanziamento di 5 mila euro a titolo di contributi straordinari a favore dei consorzi stradali a parziale copertura delle spese derivanti dagli interventi di manutenzione straordinaria delle strade vicinali.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Le somme stanziate a bilancio in tale voce riguardano gli oneri finanziari per il rimborso della quota capitale sui mutui contratti dall'ente negli anni precedenti.

Considerato inoltre che l'art. 7, comma 5, del D.L. n. 78/2015 impone ai Comuni l'obbligo di destinare il 10% delle somme derivanti dalle alienazioni patrimoniali alla riduzione dell'indebitamento dell'Ente, e che nell'annualità 2019 è stata prevista in entrata la patrimonializzazione dell'area di proprietà comunale con destinazione residenziale inserita nella variante PRGC n. 40, viene previsto nel titolo IV della spesa, sempre dell'annualità 2019, uno stanziamento di 10.200 euro per l'estinzione anticipata di mutui.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 comprende le previsioni di cassa solo per il primo esercizio del periodo considerato, così come previsto dai principi contabili.

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo, mentre l'art. 166, comma 2 quater, del Tuel prevede che venga iscritto in bilancio un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2018 pari ad € 500.000,00.

La stima degli incassi per l'annualità 2018, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari a € 8.023.093,60.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza ed ai residui presunti, è pari a € 7.506.502,91.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 1.016.590,69 che viene interamente iscritto nella voce relativa al fondo di riserva di cassa generando così un pareggio anche in termini di cassa.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2017 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 è stimato in €. 856.125,16 (di cui 673 mila euro circa accantonati e vincolati) come risulta dall'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Un ulteriore equilibrio finanziario da rispettare nella redazione del bilancio di previsione è quello derivante dai vincoli di finanza pubblica di cui all'articolo 9, della legge 243/2012, così come modificata dalla legge 164/2016.

I bilanci si considerano in equilibrio quando conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Dalle entrate finali sono esclusi i mutui ed i prestiti obbligazionari, mentre dalle spese finali sono escluse le spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari. Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli, l'ente deve allegare al documento programmatico, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 267/2000, il prospetto dimostrativo della concordanza tra previsioni di bilancio e obiettivo programmatico dei vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riporta il suddetto prospetto a dimostrazione della coerenza tra le previsioni di bilancio 2018/2020 e gli equilibri finali di finanza pubblica.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.682.608,00	2.687.608,00	2.687.608,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	154.460,00	154.460,00	154.460,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.059.505,00	1.044.325,00	1.044.325,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.276.720,00	643.000,00	551.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.703.706,00	3.678.921,00	3.673.555,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	87.000,00	110.000,00	110.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.616.706,00	3.568.921,00	3.563.555,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.292.980,00	655.800,00	574.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.292.980,00	655.800,00	574.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		263.607,00	304.672,00	299.838,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Con deliberazione consiliare n. 47 del 27/09/2017 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune di Barge che risultano essere le seguenti:

Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
INFERNOTTO ACQUA S.R.L.	2002	50,00	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE S.C. A R.L.	1997	0,53	ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE DELLA PROMOZIONE, INFORMAZIONE ED ASSISTENZA TURISTICA
FINGRANDA S.P.A.	2001	0,23	PROMOZIONE E SVILUPPO DEL CUNEESE
TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE S.C. A R.L.	2002	0,005	PROGRAMMAZIONE ED ATTIVAZIONE INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO PARTECIPANTE AL GRUPPO DI AZIONE LOCALE
CONSORZIO GESTORI SERVIZI IDRICI S.C.R.L.	2012	2,5 (partecipazione indiretta per il tramite di Infernotto Acqua Srl)	COORDINARE E PROGRAMMARE LE ATTIVITA' DELLE DIVERSE SOCIETA' NEI CONFRONTI DELL'AUTORITA' D'AMBITO CUNEESE O ALTRO ENTE REGOLATORE PREVISTO, FAVORIRE IL COLLEGAMENTO DELLE STESSE NELLE FASI DEL CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA NEL RISPETTO DELL'AUTONOMIA DECISIONALE DI OGNI SINGOLO SOGGETTO CONSORZIATO

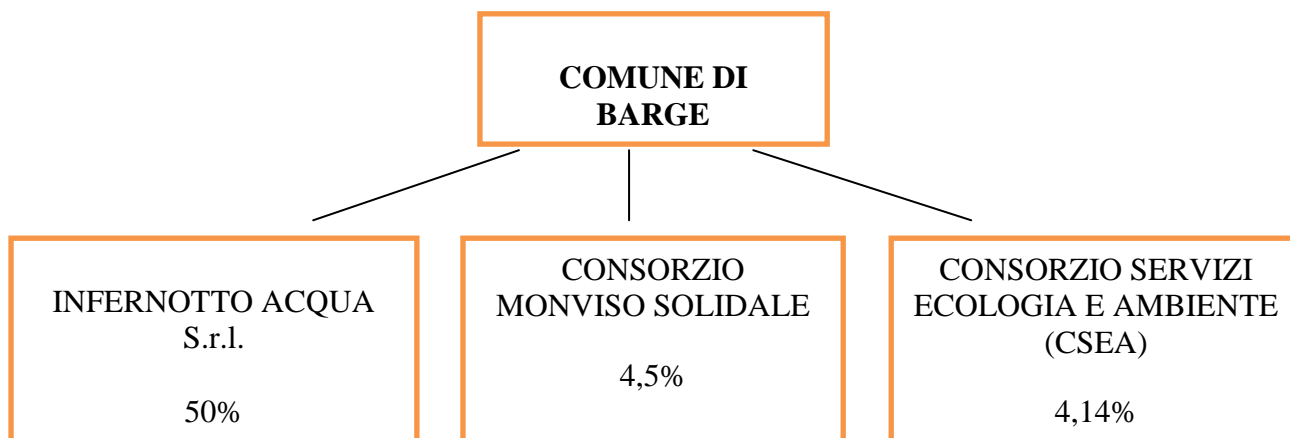
Con il suddetto provvedimento si è deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni detenute dal Comune di Barge ad eccezione della partecipazione in FINGRANDA Spa, per la quale, come già indicato nella D.C.C. n. 28 del 30.09.2015, si è confermato l'intento di cessione, dal momento che non si ritiene tale società indispensabile ai fini istituzionali del Comune di Barge. La problematica è, però, costituita dalla disponibilità di acquirenti per la cessione delle quote. In occasione del primo aumento di capitale della società, il Comune ribadirà la volontà di cessione delle quote.

In merito invece alla società INFERNOTTO ACQUA Srl si precisa che il Comune di Barge sta valutando in modo approfondito la manifestazione di interesse non vincolante per l'integrazione della Società Infernotto Acqua srl in Acda Spa, permuta di quote che consentirebbe al Comune di Barge, tra l'altro, di rientrare del credito maturato nei confronti della società partecipata.

Inoltre il Comune di Barge detiene partecipazioni all'interno dei seguenti consorzi/organismi strumentali:

Ente	Attività svolta/missione	% di partecip.
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	Gestione delle attività e delle problematiche socio-assistenziali a livello locale	4,5%
CONSORZIO SERVIZI ECOLOGIA E AMBIENTE	Gestione attività legate al ciclo integrato della raccolta e smaltimento rifiuti	4,14%
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA	Promozione della conoscenza e dello studio della storia e della società contemporanea	0,88%

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, obbligatorio a decorrere dall'esercizio 2016, con deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 22/12/2016 è stato individuato il perimetro di consolidamento, che risulta così costituito:



Con deliberazione consiliare n. 46 del 27/09/2017 è stato approvato, ai sensi del Decreto Legislativo n.118/2011 e del principio contabile allegato n. 4/4 al citato Decreto, il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2016 del gruppo Comune di Barge.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.